

Davide Campari-Milano S.p.A.

Relazione illustrativa degli Amministratori all'Assemblea relativamente alla delibera sulla proposta di acquisto e/o alienazione di azioni proprie

La presente relazione viene redatta dal Consiglio di Amministrazione di Davide Campari-Milano S.p.A. (la "Società" e, unitamente alle sue controllate, il "Gruppo"), ai sensi dell'articolo 73 del regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni, per illustrare la delibera per l'acquisto e/o l'alienazione di azioni proprie che viene proposta all'Assemblea ordinaria degli azionisti convocata, in prima convocazione, per il 30 aprile 2009, e, in seconda convocazione, per il 4 maggio 2009 con, relativamente a quanto in oggetto, il seguente ordine del giorno: "Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e/o alienazione di azioni proprie".

1) L'autorizzazione all'acquisto e/o alienazione di azioni proprie viene richiesta al fine di ottemperare a due diverse esigenze.

La prima esigenza riguarda la necessità di consentire al Consiglio di Amministrazione di procedere, qualora lo ritenga opportuno, all'acquisto e/o alienazione di azioni proprie (i) in vista di successive eventuali operazioni di acquisizione e/o alleanze strategiche anche mediante scambi azionari; (ii) nell'eventualità di oscillazioni delle quotazioni delle azioni al di fuori delle normali variazioni legate all'andamento del mercato azionario e in conformità alle prassi di mercato (anche favorendone la liquidità e l'andamento regolare delle contrattazioni); ed infine (iii) in relazione ad esigenze di investimento qualora l'andamento delle quotazioni di borsa o l'entità della liquidità disponibile possano rendere conveniente, sul piano economico, tale operazione.

La seconda esigenza riguarda invece la necessità di consentire al Consiglio di Amministrazione, di ricostituire, mediante acquisti e/o alienazioni di azioni proprie sul mercato, nelle quantità che si riterrà opportune, la riserva di azioni proprie a servizio del piano di *stock option* in essere per il *management* del Gruppo, nonché di gestire l'attuazione del piano stesso con l'attribuzione di nuove *stock option* o con l'erogazione di *stock option* a beneficiari che abbiano maturato le condizioni per un esercizio anticipato.

Il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di utilizzare in qualsiasi momento, in tutto o in parte, le azioni proprie acquistate in base alla presente proposta di delibera anche mediante cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluse, a mero titolo esemplificativo, operazioni di prestito titoli).

2) L'autorizzazione viene richiesta per l'acquisto, in una o più soluzioni, di azioni ordinarie della Società, del valore nominale di €0,10, in un numero massimo che, tenuto conto delle azioni proprie già in possesso della Società, non sia superiore al limite complessivo del 10% del capitale sociale, nonché per la vendita, parimenti in una o più soluzioni, dell'intero quantitativo di azioni proprie possedute.

3) Ai fini della valutazione del rispetto di quanto previsto dall'articolo 2357, 3° comma, cod. civ., si segnala che alla data della presente Relazione la Società risulta proprietaria di n. 2.209.747 azioni proprie.

4) L'autorizzazione viene richiesta sino al 30 giugno 2010. La delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie e all'utilizzo delle stesse e di quelle già in portafoglio adottata dall'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2008 dovrà considerarsi correlativamente revocata a far data dalla delibera assembleare di approvazione della proposta oggetto della presente relazione.

5) Ad eccezione della vendita di azioni proprie in esecuzione del piano di *stock option*, la quale avverrà ai prezzi determinati dal piano stesso, per ogni altra operazione di acquisto o di vendita di azioni proprie il corrispettivo minimo e massimo verrà fissato dal Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega a uno o più Amministratori, sulla base del seguente criterio oggettivo idoneo a consentirne un'univoca individuazione: il corrispettivo unitario per l'acquisto o la vendita non sarà inferiore del 25% nel minimo e superiore del 25% nel massimo al prezzo medio di riferimento registrato dal titolo nelle tre sedute di Borsa precedenti ogni singola operazione di acquisto.

6) Ai fini di quanto previsto dall'articolo 132 commi 1 e 2 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, si precisa che gli acquisti di azioni proprie della Società verranno effettuati con le modalità di cui ai punti b) e c) dell'articolo 144-*bis* della delibera Consob n. 11971 del 4 maggio 1999. Gli acquisti potranno avvenire in una o più soluzioni.

Si precisa infine che la richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie non è preordinata a operazioni di riduzione del capitale sociale della Società tramite annullamento di azioni proprie acquistate.

Le vendite in esecuzione del piano di *stock option* avverranno alle condizioni e con le modalità ivi stabilite.

7) Ai sensi del IV comma dell'articolo 144-*bis* del regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 si comunica all'Assemblea e al pubblico che in adempimento alla delibera di autorizzazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie rilasciata dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2008 sono state acquistate un numero complessivo di 1.165.293 azioni proprie al prezzo medio di € 4,84.

Le predette operazioni sono state effettuate secondo le modalità e le condizioni previste nella predetta delibera osservando gli obblighi previsti dalla normativa di legge e regolamentare sopra richiamata al fine essenzialmente di ricostituire la riserva di azioni proprie a servizio del piano di *stock option* in essere per il *management* del Gruppo.

Milano, 18 marzo 2009.

Davide Campari-Milano S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione